



green school

Istituto Comprensivo Cardarelli - Massaua
Secondaria Cardarelli

A.S. 2024 - 2025

“Il metodo Green School prevede l’integrazione dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel curriculum scolastico e l’attivazione di un’azione cooperativa della comunità scolastica e territoriale per lo sviluppo sostenibile locale.

Una Green School garantisce un’educazione olistica, che sviluppa pensiero critico, creatività, consapevolezza ed empatia, integrando apprendimento esperienziale, interdisciplinarietà e coinvolgimento della comunità, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del cambiamento climatico.

L’adozione di buone pratiche sostenibili è fondamentale per riorientare valori e comportamenti verso modelli più sostenibili e incoraggiare il senso di responsabilità ambientale, coinvolgimento attivamente la comunità locale”. <https://www.green-school.it/pages/metodo-green-school>

Milano, 20 maggio 2025

prof.ssa **Anna Canevini**
Referente **Green School**
Secondaria Cardarelli

RELAZIONE ATTIVITÀ GREEN SCHOOL A.S. 2024-2025

Come nuova referente Green School per la Secondaria Cardarelli, ho rilevato che intervento prioritario doveva essere la gestione dei rifiuti nelle classi e nella scuola tutta dato che, pur insegnando la **sostenibilità**, nelle classi non veniva effettuata la raccolta differenziata.

Educare ad un **comportamento sostenibile**, però non è inserire nelle classi i contenitori per la raccolta differenziata.

Occorre **accompagnare gli alunni** in un percorso di **consapevolezza** al fine di modificare i comportamenti, rendendo spontanei quelli corretti.

Per questo l'intervento si è svolto per gradi, con una serie di iniziative proposte apparentemente slegate tra loro, ma che avevano invece uno scopo ben preciso.

Attraverso la metodologia del ***nudging*** gli alunni sono stati "gentilmente spinti" verso scelte migliori e consapevoli. La teoria del nudging, infatti, prevede l'uso di suggerimenti o stimoli indiretti per influenzare le decisioni ed i comportamenti degli individui, senza limitarne la libertà di scelta.

Attraverso l'uso di piccoli input o modifiche ambientali, alunni e docenti sono quindi stati guidati verso **scelte consapevoli e sostenibili** spontanee, senza che le nuove indicazioni avessero il peso di un obbligo.

Durante la prima fase, accanto alla ricerca dei contenitori adatti da inserire nelle classi, sono state proposte alcune iniziative atte a prevenire lo spreco e la relativa produzione di rifiuti inutili.

Intervento # 1 - riutilizzo carta

settembre 2024



Lo **spreco si combatte** iniziando a riflettere sulle piccole cose. Prima ancora di differenziare i rifiuti, gli alunni e i docenti sono stati invitati a raccogliere e riutilizzare la carta con un lato 'bianco', così da non usare un foglio nuovo per fare dei conti, o prendere appunti, o comunque per soddisfare qualsiasi necessità si verificasse.

L'iniziativa, attuata ponendo dei raccoglitori in tutti gli spazi della scuola, ha avuto il successo sperato, sensibilizzando i ragazzi e portandoli a riflettere su ciò che fino al giorno prima sarebbe andato sprecato e sull'utilità di avere carta da poter riutilizzare, riducendo al minimo gli sprechi.

Intervento # 2 - inquinamento acustico

ottobre 2024

Inquinamento non è solo 'sporcare'.

Il **benessere**, a scuola, passa anche dal vivere in ambienti accoglienti e tranquilli. Al di là del pretendere in classe comportamenti corretti, per evitare di vivere in un ambiente rumoroso ci possono essere interventi semplici e banali, ma che contribuiscono a ridurre il livello di stress che alunni e docenti accumulano durante la giornata scolastica.

Bisogna anche tener conto, oltretutto, che alcuni alunni sono, più o meno consciamente, affetti da **misofonia** (la ridotta tolleranza al suono che può comportare paura o reazioni avverse).

Il rumore in aula può avere effetti negativi sulla salute e il benessere degli studenti e del personale scolastico, oltre a compromettere la qualità dell'apprendimento.

Per questo si è attuato in due classi, ma con l'invito ad estendere l'iniziativa a tutte, un accorgimento semplice e certamente banale: l'**applicazione di feltrini** a sedie e banchi così da evitare che ad ogni singolo spostamento si provocassero rumori acuti e fastidiosi che possono influire sia sulla concentrazione -con conseguenze sull'apprendimento- che semplicemente rendere difficile la comunicazione, sia tra alunni che tra alunni e insegnanti.

I possibili effetti dell'esposizione al rumore



Intervento # 3 - green break

novembre 2024 - febbraio 2025

In attesa dell'arrivo dei contenitori per la raccolta differenziata, ho ritenuto di dover sensibilizzare gli alunni rispetto alle scelte legate ai loro **consumi** durante gli intervalli, sia per quanto riguarda la produzione dei rifiuti che rispetto alle **scelte nutrizionali**.

Trasformiamo il nostro intervallo in un

GREEN BREAK

L'impegno è semplice e richiede un minimo sforzo: rendere i nostri intervalli **SOSTENIBILI**.

→ Come?

Evitando la **PLASTICA!**

- invece di portare merendine confezionate, contenute in confezioni di plastica che vengono buttate, potete portare una merenda 'sfusa', in contenitori o sacchetti che portate da casa e riusate, lavandoli [prendendo l'esempio dai compagni che già lo fanno...]
- invece di portare l'acqua in bottigliette acquistate da ½ litro, usa e getta, abituatevi ad utilizzare la borraccia che potete riempire anche nel corso della giornata: **l'acqua di Milano è buonissima!** [ricordando di lavarla spesso per eliminare germi e batteri].



Preferendo **cibi SANI** a cibi spazzatura:

- la merenda non serve a saziare la fame... potreste tranquillamente sopravvivere senza: facendo una **COLAZIONE RICCA** arrivereste tranquillamente all'ora di pranzo. La merenda serve come '**BENZINA**' per la vostra testa, che per concentrarsi durante le 6 ore di scuola ha bisogno di energie extra. Ma se inseriamo 'benzina' scadente, il motore non funziona! Preferite una **merenda sana** variando ad esempio tra un **frutto**, **cibi secchi** (taralli, crackers, grissini...), **torte fatte in casa**, uno **yogurt**, un **piccolo panino imbottito**, una **fetta di pane pomodoro e olio o con formaggio**. In alternativa è possibile scegliere anche la **frutta secca in guscio** (mandorle, noci, nocciole, ecc.).
- **LIMITARE** i succhi di frutta ed i tè alla pesca o al limone, troppo ricchi di zuccheri. Posso sostituirli con spremute o infusi preparati a casa e portati nella borraccia.
- **ASSOLUTAMENTE VIETATE** le bibite in lattina, anche per questioni di sicurezza.
- **EVITARE**: patatine, snack preconfezionati con crema di nocciole o salumi, o qualsiasi alimento in eccesso per quantità e calorie che impegnano la digestione provocando fatica e sonnolenza.



Smaltendo e differenziando in modo corretto:

- se adottate una modalità di break sostenibile, vi accorgete che... avrete pochissimi rifiuti da buttare! Non produrre rifiuti inutili è l'ideale, ma se ne avete: buttateli nel posto giusto! A breve forniremo alle classi i bidoni per **CARTA E TETRAPAK**, **PET E METALLI**, e il cestino per l'**indifferenziata**. Fate sempre attenzione a gettare nel contenitore corretto i vostri rifiuti, così da poter dare nuova vita ai differenti materiali, riciclandoli.

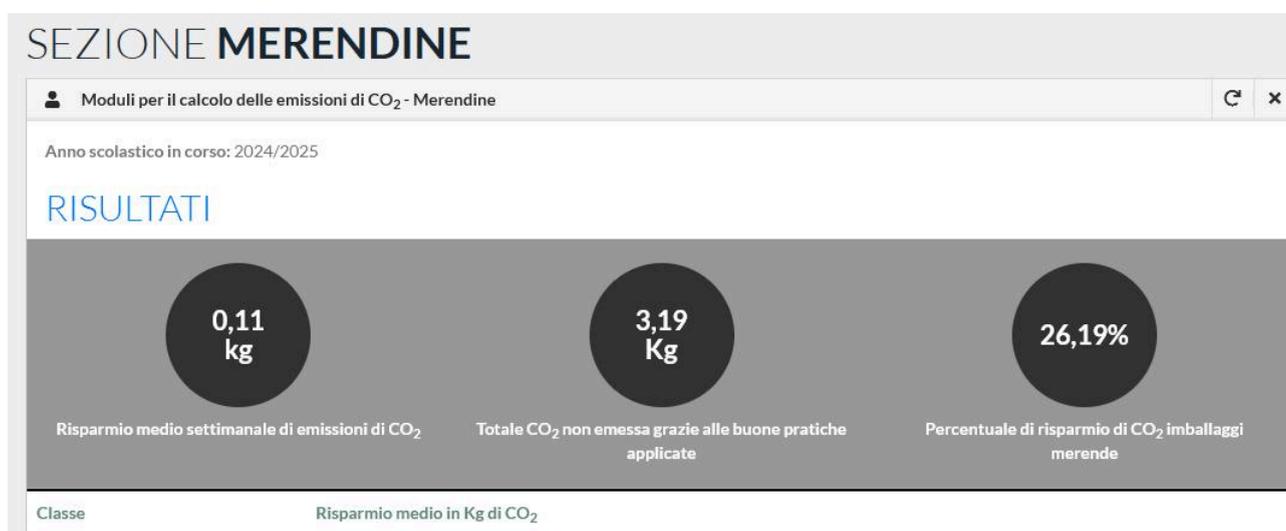
FELICE GREEN YEAR!



L'iniziativa è stata proposta a tutte le classi della secondaria, coinvolgendo anche i genitori.

In una classe campione sono stati fatti **rilevamenti di una settimana, prima** della proposta, rispetto al cibo e alle bevande portate a scuola per i due intervalli, **e dopo** (compilando le schede messe a disposizione dalla piattaforma **Green School**).

Le scelte più consapevoli dei ragazzi hanno sortito i risultati sperati: variando in parte le loro abitudini con **piccoli accorgimenti**, hanno abbattuto la produzione di CO₂. Anche poter vedere in pratica questi risultati, seppur calcolati nel corso di una sola settimana, è stato significativo perché si è potuto dimostrare concretamente il contributo che ciascuno, nel suo piccolo, può dare.



Intervento # 4 - la campana

novembre 2024



Per il quarto intervento legato a Green School, si parla di un **recupero** un po' particolare...

Nella secondaria, all'inizio dei corridoi del secondo e terzo piano, a terra, è stato tracciato il **gioco della campana**.

Il recupero in questo caso è di una **tradizione** che unisce a qualsiasi latitudine.

Il gioco infatti è noto in tutto il mondo, con nomi differenti ma con le stesse regole.

Lo **scopo** della proposta è sia tattico che inclusivo: **tattico** perché all'intervallo gli alunni tendono ad assembrarsi in fondo al corridoio e la speranza è che qualcuno abbia voglia di spostarsi per giocare, o per leggere la descrizione del gioco e trovare il proprio Paese tra quelli elencati.

È **inclusivo**, perché tutti possono farlo, non richiede particolari capacità motorie ed anzi potrebbe essere un semplice esercizio di **coordinamento e controllo del movimento** per gli alunni con difficoltà motorie.

Infine è **sostenibile**: si fa con niente. Io ho messo a disposizione dei tappi di plastica, ma si può utilizzare qualsiasi cosa da lanciare, e normalmente si disegna per strada con un gesso...

A fianco della 'Campana' sono attaccate le istruzioni, per chi ancora non lo conoscesse, e anche come si chiama lo stesso gioco in giro per l'Italia e nel mondo.

I ragazzi si sono trovati a confrontare i diversi nomi nei diversi Paesi, ritrovando anche il loro.

A parte il primo periodo, che ha visto la novità attirare gli alunni per giocare, negli ultimi mesi osservo gli alunni che più che fermarsi a giocare, la usano saltellando quando passano di lì.

Trovano in ogni caso qualcosa di familiare, che anche a scuola li può far sentire più 'a casa'.

GIOCO DELLA CAMPANA [O DEL MONDO]

→ ORIGINI:

Il gioco della campana è documentato fin dai tempi dell'antica Roma chiamato gioco del "claudus", cioè dello zoppo. Uno schema di campana è tutt'ora presente sul lastricato del foro romano a Roma. Secondo alcuni studiosi il gioco originerebbe dall'**antico Egitto**. Sta di fatto che, attraverso le strade romane il gioco è giunto in tutto il mondo!

→ COME SI GIOCA:

Il giocatore che inizia lancia nella prima casella il proprio **sassolino**. Il sassolino deve atterrare all'interno della **casella** senza toccare **nessuna linea** o uscirne fuori. Il giocatore quindi **saltella su un solo piede** di casella in casella lungo tutto il **percorso**, ma senza mai entrare nel riquadro in cui è presente il suo sassolino.

Le caselle possono essere toccate solo con un **piede**, ma i blocchi di due caselle affiancate consentono di appoggiare contemporaneamente **entrambi i piedi** (uno in ciascuna casella, sempre che una delle due non sia occupata dal contrassegno). Raggiunta la casella finale il giocatore può **fermarsi per poi voltarsi**, effettuando mezzo giro, e **rifare il percorso** a ritroso, sempre rispettando la **regola del singolo appoggio o del doppio appoggio dei piedi** a seconda che si tratti di una casella singola o di due caselle affiancate. Giunto in corrispondenza della casella che contiene il proprio sassolino, il giocatore lo deve raccogliere senza perdere l'equilibrio e completare il percorso tornando al **punto di partenza**.

Dopo aver completato con successo il percorso di **andata e ritorno**, il giocatore lancia la sua pietra nella casella numero due e così via. **Vince** chi per primo visita con il proprio contrassegno tutte le caselle, completando ogni volta il percorso.

→ COME È CHIAMATO NELLE REGIONI D'ITALIA:

La **campana** - detta anche **riga**, **mondo**, **brucio**, **paradiso**, **ambo**, **settimana**, **lumaca**, **luna**, **salto in paradiso**, **gamba zoppa**, **lasagna** in Piemonte, **staccia** in salentino, **u ciancateddu**, **a chiappedda**, **a sima** o **u tririticchete** o **di plasticanicchia lu palasu** in siciliano, **pisincheddu** o **pincareddu** in Sardegna (**pàmpana** in Gallura), **pàmpano** in Liguria, **scalóne** o **campanon** in Veneto, **staccia** o **Stangallucce** in Puglia, **campanaru**, **siloca** o **trengra** in Calabria, **alam** nell'Alto Lario Occidentale, **disco** nel Monferrato.

→ COME È CHIAMATO NEL RESTO DEL MONDO:

- *amarelinha* in **Brasile**
- *macaca* in **Portogallo**
- *avión* in **Bolivia**, a **Panama** e in alcuni luoghi in **Spagna**
- *avión*, *avioncito*, *pata coja*, *pisé*, *pisado* o *rayuela* in **Venezuela**
- *avión*, *bebeleche*, *chácara*, *coja-raya*, *pelanche*, *rayuela* o *saltacojitos* in **Messico**
- *avión*, *golosa*, *peregrina*, *rayuela* o *tángara* in **Colombia**
- *avión* o *mundo* in **Perù**
- *cò cò* in **Vietnam**
- *dama* in **Bulgaria**
- *eixarranca*, *nonet*, *palet*, *rayuela*, *sambori*, *setmana*, *xinga* o *xarranca* in **Spagna**
- *hickelkasten*, *Himmel und Hölle*, *Hüpfspiel*, *Paradiesspiel* o *Tempelhüpfen* in **Germania**
- *hinkelbaan* nei **Paesi Bassi**
- *hinkerude* o *Paradis* in **Danimarca**
- *hoppa hage* in **Svezia**
- *hopscotch* negli **Stati Uniti**
- *kenkenpa* (けんけんぽ) o *ishikeri* (石蹴り?) in **Giappone**
- *ketengteng* o *ting-ting* in **Malaysia**
- *klasy* in **Polonia**
- *klassiki* in **Russia**
- *luce* in **Cile**
- *marelle* o *palet* in **Francia**
- *nebe*, *peklo*, *ráj* o *skákání panáka* nella **Repubblica Ceca**
- *peregrina* in **El Salvador**
- *ristanc* in **Slovenia**
- *sharita* in **Marocco**
- *pon* a **Cuba**
- *rayuela* in **Argentina**, **Nicaragua**, **Uruguay** e **Spagna**
- *seksek* in **Turchia**
- *sotron* in **Romania**
- *ugróiskola* in **Ungheria**
- *trúcarnelo* nella **Repubblica Dominicana**
- *ley ley* (لی لی) in **Iran**
- *跳房子* (*tiao fang zi*) in **Cina**
- *땅따먹기* (*Ttang ttamukki*) in **Corea**

Intervento # 5 - la raccolta differenziata

dicembre 2024



Finalmente sono arrivati i contenitori per la differenziata!

Nelle classi sono stati posizionati 3 contenitori: per **CARTA E TETRA PAK**, per **PET E METALLI** e quello piccolo per l'**indifferenziata**.

Ho indicato di proposito **PET**, e non plastica, perché la tendenza è di considerare 'plastica' anche pennarelli, giocattoli, colla stick etc..., mentre in quel contenitore vanno messi gli involucri ed i **contenitori di cibo e bevande**

che abbiano il simbolo **PET**  nell'indicazione della differenziata.

Ho ricordato, in ogni classe, cosa sia il **TETRA PAK** spiegando perché si ricicla insieme alla carta.

Il piccolo bidone che prima riceveva tutti i rifiuti, ora è utilizzato solo per l'**indifferenziata** e smistando in modo corretto rimane **quasi vuoto**, come quello della carta che, riciclando i fogli riutilizzabili dall'inizio dell'anno, si riempie molto lentamente. Anche il **contenitore della plastica**, dopo l'invito ad usare le borracce al posto delle bottigliette e a preferire contenitori riciclabili per le merende rispetto alle confezioni usa e getta, si riempie molto in diversi giorni. Lo **scopo primario**, in effetti, oltre a differenziare in modo sostenibile era prima di tutto **evitare il più possibile di produrre rifiuti**.

Per evitare errori e dubbi, in ogni classe ho affisso le indicazioni con le **specifiche di cosa buttare e cosa non buttare** nei vari contenitori. In ogni classe ho nominato **due referenti** che controllino che la differenziata venga fatta correttamente, riprendendo ed eventualmente segnalandomi chi usa i bidoni in modo improprio.

I nuovi contenitori e le relative indicazioni sono stati posti anche nei laboratori, in aula professori e nelle segreterie poiché tutti dobbiamo distinguerci per l'uso impeccabile degli stessi, controllando anche che in ogni classe se ne faccia buon uso.

Devo sottolineare che ad oggi l'introduzione di questa nuova buona pratica è stato un successo: gli stessi alunni mi fermano nei corridoi per riferirmi che fanno la differenziata nel modo corretto e che nel dubbio su cosa buttare chiedono al referente o leggono il cartello. Devo dire che anche le commesse si sono dimostrate collaborative e gestiscono la differenziata in modo corretto.

FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PET E METALLI

COSA GETTARE:

PLASTICA (IMBALLAGGI)

- bottiglie (es. acqua, bibite, olio, succhi, latte, ecc...)
- flaconi, dispenser
- sacchetti in plastica
- vaschette alimentari (es. frutta, verdure, merendine, ecc...)
- pellicole di libri e quaderni
- buste e sacchetti per prodotti alimentari
- vasi in plastica
- pellicole alimentari
- piatti e bicchieri in plastica

METALLO (IMBALLAGGI)

- lattine
- fogli in alluminio per alimenti
- temperini in alluminio
- coperchi per yogurt
- tappi e capsule dei barattoli

COSA NON GETTARE:

PLASTICA

- oggetti vari in plastica
- contenitori in plastica sporchi
- giocattoli
- posate in plastica

METALLO

- barattoli con resti di colore o vernici
- bombole e bombolette

CARTA E TETRAPAK

COSA GETTARE:

- libri, quaderni, opuscoli, poster e fogli in genere;
- Scatole e scatoloni;
- Confezioni in cartoncino per alimenti e non;
- Cartoni in tetrapak per bevande (come latte e succhi di frutta);
- Imballaggi in cartone ondulato;
- Sacchetti di carta puliti;

COSA NON GETTARE:

- Scontrini;
- Fotografie;
- Fazzoletti di carta usati;
- Carta con evidenti residui di cibo (compresi piatti e bicchieri);
- Carta o cartone accoppiati con altri materiali (eccetto Tetrapak);
- Tutte le carte plastificate.

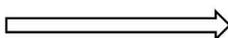
INDIFFERENZIATA

COSA GETTARE:

- tutti gli oggetti di plastica sporchi di cibo o di detersivo,
- gli oggetti di plastica spessa o rigida,
- gli oggetti di cancelleria che hanno un involucro di plastica (come penne e pennarelli),
- giocattoli rotti,
- la carta trattata con sostanze chimiche o carta o cartoni sporchi di colla,
- la carta contaminata da materiali come olio, sugo o mozzarella dovrebbe essere smaltita nell'indifferenziato anziché nel contenitore della raccolta differenziata. Questo vale anche per i cartoni della pizza sporchi.
- gli scontrini,
- fazzolettini usati

COSA NON GETTARE:

- Tutto ciò che può essere riciclato,
- I rifiuti speciali che vanno portati in discarica (come lampadine, pile, ecc...).



REFERENTE

DIFFERENZIATA:

CLASSE:

Intervento # 6 - risparmio energetico

gennaio 2025 - aprile 2025

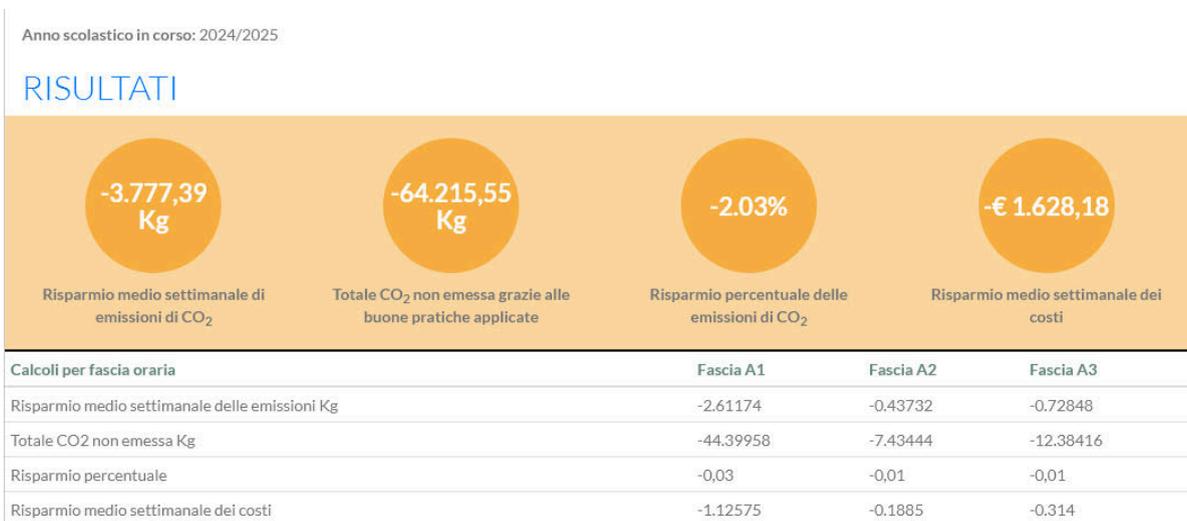


Sfruttando una locandina creata negli anni scorsi da un docente coi suoi alunni per lo stesso scopo, le classi sono nuovamente state coinvolte per responsabilizzarsi e sensibilizzarsi rispetto allo **spreco di energia elettrica**. Anche in questo caso sono stati nominati dei referenti che vigilassero sul corretto comportamento di alunni e docenti, sollecitando alle buone pratiche laddove non fosse necessario l'utilizzo di energia elettrica.

Ho nuovamente utilizzato le risorse messe a disposizione dalla piattaforma Green School: ho personalmente rilevato nel corso del mese di gennaio e febbraio i consumi registrando i valori del contatore della scuola, nelle tre fasce indicate.

Successivamente, dalla fine di febbraio, sono di nuovo passata nelle classi proponendo la nuova iniziativa e nominando i 2 referenti in ogni classe. Da lì ho ripreso a rilevare i consumi, condividendo settimanalmente i risultati con alunni e docenti, perché fosse immediato il riscontro rispetto alla validità della buona pratica. Infatti da subito sui contatori delle tabelle Green School è apparso il segno "meno" rispetto al periodo precedente.

Va sottolineato che le rilevazioni sono state fatte fino alla settimana precedente alla Pasqua perché -pur essendo un periodo piovoso- il risparmio di CO₂ non fosse dovuto alla differente irradiazione della stagione invernale da quella primaverile ma fosse realistica e congrua.



VALUTAZIONE FINALE RISPETTO ALLA RISPOSTA DEGLI ALUNNI VERSO LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Giunti alla fine di quest'anno scolastico mi sentirei di dire che dal punto di vista della **sostenibilità** e dell'**attenzione verso l'ambiente**, gli obiettivi che mi ero posta sono stati raggiunti. È certamente un primo passo ma è stato fatto nella giusta direzione!

La nostra è una scuola orientata al **Green**, anche in riferimento alle attività didattiche e laboratoriali proposte, ove ogni docente volge lo sguardo -nel proprio ambito- verso la biodiversità, la sostenibilità e le cause dell'inquinamento e del surriscaldamento del pianeta. Gli alunni sono ricettivi e forniscono un riscontro quotidiano verso i temi trattati e le attività svolte. Quindi: **MISSIONE COMPIUTA!**